

vengano ammessi ad un corso teorico pratico della durata di almeno tre mesi, sulle materie e presso le sedi all'uopo fissate, e, successivamente ad un esame di sola idoneità per la promozione allo stesso grado ».

In questo modo, come vede l'onorevole Rossini, furono quasi tutti accontentati ed io, che avevo già da deputato sostenuto le ragioni di questi ex-combattenti, sono lieto di constatare personalmente che il ministro del tempo come successivamente noi abbiamo cercato sempre di accontentarli (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Rossini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROSSINI. La risposta dell'onorevole Amici è questa volta tale che io debbo dichiararmi soddisfatto; (*Commenti — Ilarità*) anche perchè constato con piacere la perfetta coerenza tra il passato di legislatore dell'onorevole Amici e la sua opera di Governo.

La nostra interrogazione rappresentava il dolore di questa benemerita classe di ex-combattenti, i quali vedevano che l'Amministrazione delle poste non teneva verso di essi lo stesso contegno, di altre Amministrazioni dello Stato. Gli esami sono statifatti e non si dovevano fare.

Ma dopo il fatto compiuto c'è stata questa notevole respiscenza, di cui ci ha parlato l'onorevole sottosegretario di Stato. Ne prendiamo atto e confidiamo che quei pochi impiegati non ancora sistemati siano, con sollecitudine e benevolenza accontentati.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Argentieri, ai ministri del lavoro e della previdenza sociale, e delle poste e dei telegrafi, « sul diritto dei segretari di Federazioni di mestiere di rappresentare il personale e particolarmente sull'eventuale annullamento della elezione nella Commissione per l'equo trattamento ai telefonici dipendenti da Società private del segretario generale della Federazione italiana telefonici sociali, ragioniere Ettore Gaetani, regolarmente eletto nelle elezioni indette, perchè non dipendente da Società concessionarie »;

Ciccotti-Scozzese, al ministro del tesoro, « per sapere se ritiene equo ed umano che per una interpretazione speciosa dell'articolo 2 del Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737, sia negata la in-

dennità di caroviveri a due operai della Regia Zecca di Roma, per le persone di famiglia conviventi a loro carico, solo perchè — per la impossibilità di trovare alloggio nella capitale — tali persone di famiglia sono obbligate a rimanere nel loro paese natio, il che costituisce un maggiore aggravio per i due operai, ai quali il caro-viveri è negato »;

Meschiari, al ministro della guerra, « per sapere se non ritenga opportuno affrettare l'inizio dei corsi allievi ufficiali di complemento per la classe 1901 ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Albanese, al ministro dei lavori pubblici, « sull'anarchica baraccola ferroviaria e l'abolito servizio trasporti merci e passeggeri sulle linee calabresi ».

ALBANESE. Sono d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, per convertire questa interrogazione in interpellanza.

PRESIDENTE. Sta bene.

Sono così esaurite tutte le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di proposte di legge.

La prima è del deputato Bonardi per aggregazione del mandamento di Montichiari al tribunale di Brescia.

Se ne dia lettura.

MORISANI, segretario, legge. (*Vedi tornata del 7 febbraio 1921*).

L'onorevole Bonardi ha facoltà di svolgerla.

BONARDI. La proposta di legge che ho l'onore di presentare alla Camera tende a soddisfare il desiderio espresso da molto tempo da quell'importante mandamento della provincia di Brescia che è Montichiari, il quale si trova in una situazione assai strana ed incomoda poichè, essendo florido e popoloso, in quanto conta circa 40 mila abitanti, è, dal punto di vista amministrativo, alla dipendenza della provincia di Brescia, mentre dal punto di vista della giustizia è aggregato al tribunale di Castiglione dello Stiviere, il quale fa parte della provincia di Mantova.

Ove si consideri che tutti gl'interessi più vitali e importanti della plaga di Montichiari sono colla città di Brescia, che tutti gli uffici pubblici, i quali hanno diretta attinenza coll'Amministrazione della giustizia, anzichè trovarsi a Castiglione o